

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quattro nomadi arrestati a Bellinzona - vale la pena continuare con la Commissione nomadi?

Alla saga irrisolta dei problemi provocati dai nomadi su territorio Cantonticinese si aggiunge un nuovo episodio.

Dopo gli insediamenti abusivi su terreni pubblici e privati (che si ripetono ciclicamente ad ogni arrivo di carovana nel nostro Cantone) e che vengono poi abbandonati in situazioni igieniche raccapriccianti; dopo la serie di furti commessa nelle scorse settimane da ragazzine minorenni appartenenti a carovane nomadi insediate a nord di Milano; dopo la notizia (è degli scorsi giorni) di un esercizio pubblico del Mendrisiotto costretto a negare l'accesso ai nomadi in seguito a loro inaccettabili ed illegali comportamenti, si apprende, venerdì 17 giugno u.s., dell'arresto a Bellinzona, da parte della polizia cantonale, di 4 nomadi (in seguito rilasciati dietro pagamento delle tasse e delle spese giudiziarie), tutti temporaneamente residenti presso il campo nomadi di Gudo, con l'accusa di tentata truffa ai danni di un cittadino ticinese.

Da quanto comunicato dal Ministero pubblico e pubblicato dagli organi d'informazione cantonali, vi è motivo di ritenere che vi siano altre vittime o potenziali vittime di truffe analoghe.

Questa lista di episodi "ad illegalità variabile", lunga eppure ancora incompleta, lascia planare forti dubbi sull'effettiva possibilità di una convivenza, foss'anche saltuaria, dei nomadi con la popolazione ticinese nel rispetto delle leggi e delle più elementari norme di coabitazione civile (leggi e norme che notoriamente devono valere per tutti). Questo, purtroppo, anche quando i nomadi sono più o meno correttamente insediati nelle apposite aree. Non a caso alcuni abitanti di Gudo hanno denunciato, sempre negli scorsi giorni, le indecenti condizioni igieniche in cui versa il campo sportivo. Responsabili della situazione sarebbero gli occupanti del vicino campo nomadi.

Alla luce delle precedenti e purtroppo desolanti considerazioni, chiediamo dunque al Consiglio di Stato:

- Il Consiglio di Stato è in grado di assicurare che, in regime-Schengen, il controllo sui nomadi che entreranno su territorio cantonale verrà mantenuto almeno ai livelli attuali (peraltro non sufficienti)?
- Che risultati concreti ha ottenuto, dalla sua creazione, la Commissione nomadi?
- Chi provvederà alla pulizia del campo sportivo di Gudo? Chi pagherà il conto?
- Visti i continui episodi di illegalità se non di vera e propria delinquenza puntualmente legati alla presenza di nomadi; visto il persistere di questi ultimi nell'insediarsi dove non dovrebbero; il Consiglio di Stato, considerata oltretutto la situazione precaria delle finanze cantonali, ritiene valga la pena continuare a mantenere, con i costi del caso, la Commissione nomadi, il cui compito sarebbe di prevenire ciò che invece regolarmente accade, e di intrattenere un dialogo manifestamente a senso unico?

UMBERTO MARRA
LORENZO QUADRI